

Il **Vedutismo** è un genere pittorico che si sviluppa nel Settecento, ma che ha le proprie radici nelle ampie vedute di paesaggio del Seicento.

I pittori rappresentano paesaggi agresti e scene urbane con attento **realismo**. Essi si inseriscono nell'ambito del pensiero illuminista, volendo indagare la realtà sia a partire dall'ampiezza del paesaggio, sia scrutando ogni minimo dettaglio, senza il filtro delle sensazioni personali. Entro impianti prospettici straordinariamente **ampi**, illuminati da una **luce nitida**, ogni elemento, dunque, si inserisce in modo fermo, quasi immobilizzandosi.

Canaletto

Antonio Canal, detto il **Canaletto** (1697-1768), godette di grande fama già al suo tempo ed ebbe tra i committenti gli aristocratici di Londra (città nella quale visse per un decennio dal 1746) e di altre importanti città italiane ed europee. La sua formazione di scenografo gli diede una grande capacità nel rappresentare spazi ampi eppure perfettamente studiati nei dettagli. Raffigurò molte vedute della sua Venezia e dell'entroterra lagunare.



La tela è la prima composizione di Canaletto di grande formato di una cerimonia. Fino ad allora, il principale esecutore di questo genere era il friulano Luca Carlevarijs.

Canaletto poté assistere all'evento dell'arrivo dell'ambasciatore francese, il 4 novembre 1726. Questo episodio ebbe grande importanza per la città, perché segnò il ritorno delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi, dopo una lunga interruzione.

Una nitida luce e la profondità dello scenario urbano

L'abilità di scenografo di Canaletto gli ha permesso di alzare il punto di vista e arretrare il punto di ripresa dell'immagine fino a rappresentare le imbarcazioni da parata in primo piano.

La **composizione** è dominata da Palazzo Ducale a destra, che funge da piano luminoso sotto un cielo ricco di contrasti cromatici. Questo taglio dà alla scena un effetto di **grandiosità** e **dinamicità**.

Canaletto, *Arrivo dell'ambasciatore francese a Venezia*, 1726-1727.
181x259 cm. Olio su tela.
San Pietroburgo, Museo dell'Hermitage.